



01
urb•in•oir

ExtramondiNoir

Noir d'altri mondi

a cura di
Giovanni Darconza e Emilio Gianotti

urb•in•oir

01



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

UUP
URBINO
UNIVERSITY
PRESS

La collana Urbinoir Studi è nata nel 2013 come strumento di comunicazione e condivisione di un progetto che riunisce studiosi e scrittori intorno a tematiche letterarie e culturali legate al noir e alla “crime fiction”, con il proposito di alternare volumi i cui contenuti siano direttamente correlati ai convegni Urbinoir con monografie su temi che si muovano comunque in territori di confine.

Dal 2025 è pubblicata da Urbino University Press, e continua a porsi come un osservatorio dinamico sul nostro presente, un'epoca che ci invita con forza a una riflessione sociale e culturale sui modelli educativi e formativi e sulle capacità critiche della cittadinanza che nella confusione mediatica hanno più che mai bisogno di ritrovare nell'Accademia dei punti di riferimento autorevoli. Il genere noir contribuisce oggi a riflettere su esperienze vissute e condivise legate all'ansia, alla decadenza, alla natura sistemica della violenza e al crescente senso di incertezza (sul piano sociale, politico, giuridico, ambientale). La collana porta avanti una ricerca condivisa tra diverse aree disciplinari e permette un'interazione sia a livello istituzionale (ad esempio tra Accademia e Territorio), sia a livello interpersonale (tra studenti, docenti, lettori, scrittori, traduttori, operatori turistico-culturali) concorrendo all'organizzazione degli eventi di Urbinoir (convegni, presentazioni di libri, ecc.) che godono di grande visibilità e hanno un'ampia ricaduta sul territorio.

ExtramondiNoir

Noir d'altri mondi

a cura di
Giovanni Darconza e Emilio Gianotti

ExtramondiNoir. *Noir* d'altri mondi

a cura di Giovanni Darconza e Emilio Gianotti

Direttore e vicedirettore

Gian Italo Bischi e Roberto Mario Danese

Progetto grafico

Mattia Gabellini

Referente UUP

Giovanna Bruscolini

Fotografia in copertina

Per gentile concessione di Valeria Gradizzi

[Print] ISBN 9791257650025

[PDF] ISBN 9791257650001

[ePub] ISBN 9791257650018

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su: <https://press.uniurb.it/index.php/UrbinoUP>

© Gli autori per il testo, 2025

© Urbino University Press per la presente edizione

Pubblicato da: Urbino University Press | Via Saffi, 2 | 61029 Urbino

Sito web: <https://uup.uniurb.it/> | e-mail: uup@uniurb.it

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA COLLANA URBINOIR STUDI Urbino University Press	9
INTRODUZIONE	13
1. “MY ART IS A THING BEYOND MYSELF”. I MONDI “ALTRI” DEI DETECTIVE Emilio Gianotti	17
2. FILOTTETE NELL’IPERSPAZIO Roberto M. Danese	29
3. COLONNE SONORE ALIENE Michele Bartolucci	39
3.1. Ascoltare il Cosmo	
3.2. La musica nello <i>Space-movie</i>	
3.3. Musica da altri pianeti: musicisti ispirati dagli alieni	
3.4. Sonorità alienanti	
4. I MISTERI DELLA FANTASCIENZA: DAL GIALLO ONTOLOGICO ALL’ECO-THRILLER – E ALTRE COMBINAZIONI POSSIBILI Simona Bartolotta	51
4.1. Fantascienza (e) <i>mystery</i>	
4.2. Combinazioni	
5. NARRARE IL CRIMINE NEL FUTURO: TRA ANSIA E INCOLUMITÀ, TECNOLOGIA E UTOPIA Sara Pini	65
5.1. Il contesto sociale del crimine	
5.2. Il ruolo del crimine	
5.3. Il contesto post-crimine: conclusioni	
6. CASA DOLCE CASA. I PERICOLI DELL’AMBIENTE DOMESTICO NELLA <i>SPECULATIVE FICTION</i> E NEL <i>SOLARPUNK</i> Francesca Secci	83
6.1. Il luogo più sicuro?	
6.2. Case moderne e mali antichi	
6.3. Interdipendenza	
6.4. Conclusioni	
7. UOMINI COME ME: PHILIP K. DICK E L’UOMO-ANDROIDE Fabio Tramontana	89
7.1. Philip K. Dick e l’androide come specchio dell’uomo	
7.2. La disumanizzazione: uomini che diventano androidi	
7.3. L’indagine: chi è uomo e chi è androide?	
7.4. Conclusioni: noir, fantascienza e la verità sull’umano	

8.	IL MONDO DEI ROBOT, TRA GAMIFICATION E NUOVI POTERI	97
	Giuseppe Puntarello	
8.1.	I mondi del passato e il futuro dei mondi	
8.2.	Il lavoro e la <i>nostra</i> libertà?	
8.3.	L'industria e l'immaginario: i Parchi divertimento	
8.4.	<i>Westworld</i> : prima e dopo <i>Blade Runner</i>	
9.	L'ANIMALE, L'UOMO, L'ANGELO. <i>NEON GENESIS EVANGELION</i> E L'APRIRSI DEL MONDO SOCIALE	117
	Giorgio Grimaldi	
9.1.	Sui molteplici livelli di lettura di <i>Neon Genesis Evangelion</i>	
9.2.	Per il Progetto di perfezionamento dell'Uomo	
9.3.	Dal Dio lontano	
9.4.	La differenza	
10.	<i>DEV'S EX MACHINA</i> : UN'INDAGINE SUL DIVINO NELL'ERA DELLA COMPUTAZIONE QUANTISTICA	127
	Daniele Puleio e Roberto Paura	
10.1.	Introduzione	
10.2.	<i>Deus ex Cathedra</i> : alcuni antecedenti narrativi e cinematografici di <i>Devs</i>	
10.3.	Il conflitto delle interpretazioni	
10.4.	La terza via: il Superdeterminismo	
10.5.	Suicidio quantistico	
10.6.	<i>Multum in parvo</i>	
10.7.	Paradisi simulati	
11.	"STORY OF YOUR LIFE" DI TED CHIANG E L'AMBIGUA GRAMMATICA DELL'UNIVERSO	153
	Giovanni Darconza	
11.1.	La fantascienza di Ted Chiang	
11.2.	Comunicare con gli Eptapodi: oralità vs scrittura	
11.3.	Il linguaggio della fisica e il Principio di Fermat	
11.4.	Conclusione: linguaggio e libero arbitrio	
12.	MACK REYNOLDS, INVESTIGATORE DELLE POLITICHE ECONOMICHE DEL FUTURO	165
	Gian Italo Bischi	
12.1.	Introduzione	
12.2.	Mack Reynolds, chi era costui?	
12.3.	Tre opere emblematiche	
13.	IL CASO MURRI: ALIENI E ALIENAZIONI NEL PRIMO NOVECENTO ITALIANO	175
	Mario Compiani	
13.1.	Introduzione	
13.2.	La città dei sogni	
13.3.	La crisi del linguaggio e i linguaggi della crisi	
13.4.	Il fascino ambiguo del diverso	
13.5.	L'accesso al sapere e la questione della lingua italiana	
13.6.	Istruzione elitaria e discriminazioni di genere	
13.7.	Scontro di culture	

13.8.	Pulsioni innominabili, trasgressioni e censure	
13.9.	L'Io e il suo doppio	
13.10.	Alienazioni del corpo	
13.11.	Alienazioni razziali	
13.12.	Conclusioni	
14.	EXTRAMONDI AMERICANI: L'AREA 51	203
	Mario Baldari	

INTRODUZIONE

La rassegna di saggi che compone il volume *ExtramondiNoir* affronta l'affascinante contaminazione tra *noir* e fantascienza. Accanto a *Neuromancer* (1984) di William Gibson, che inaugura il filone *cyberpunk*, *Blade Runner* (1982) di Ridley Scott, ispirato al romanzo di Philip K. Dick, costituisce probabilmente uno dei grandi precursori a livello cinematografico di tale fanta-*noir*, mescolando in maniera sottile e talvolta innovativa elementi di entrambi i generi: l'atmosfera cupa, i personaggi ambigui e tormentati e le tematiche sociali del *noir* si fondono con scenari futuristici (neanche tanto distanti da quelli contemporanei), dispositivi tecnologici, intelligenze artificiali o alieni provenienti da altri mondi tipici della fantascienza. Tali narrazioni esplorano sovente il crimine in contesti utopici o distopici, e i vizi di un'umanità proiettata in un futuro tecnologicamente avanzato che sembra aver perduto le proprie coordinate.

Rick Deckard, il detective di *Blade Runner* interpretato da Harrison Ford, nello svolgere le sue indagini in una megalopoli futuristica perennemente sferzata dalle piogge acide (che si è impressa indelebilmente nell'immaginario degli amanti di genere) in fondo non è che un erede postmoderno del Bogart di molti film *noir* ispirati ai migliori romanzi della corrente *hard-boiled* nordamericana, con in più gravi problemi di identità. Non è un caso che il film di Scott venga studiato in due dei saggi raccolti in questo volume, dove gli autori (Tramontana e Puntarello) analizzano la linea di demarcazione tra uomini e androidi (o replicanti), per cercare di svelare che cosa ci rende umani in un mondo in rapido mutamento, sempre più dominato dalle nuove tecnologie.

La contaminazione tra i due generi permette di esplorare temi come il controllo sociale ad opera di oligarchie, identità e alienazione in mezzo alle metropoli moderne che, citando le parole di Baudelaire ("Le cygne"), mutano più rapidamente del cuore umano, l'etica legata all'intelligenza artificiale e le disuguaglianze economiche e sociali nelle popolazioni dominate dai mezzi di comunicazione di massa. In tali contesti la tecnologia gioca un ruolo fondamentale: robot e *cyborg*, intelligenze artificiali, computer quantistici, realtà virtuali, innesti cibernetici e reti informatiche sono elementi comuni che influenzano trame e personaggi.

Nel panorama variegato degli interventi che formano questo volume, Simona Bartolotta e Emilio Gianotti analizzano a livello generale (portando alcu-

ni esempi pratici) i rapporti tra fantascienza e *mystery*, come forme profondamente affini e particolarmente adatte all'analisi di questioni metafisiche tipiche dei gialli ontologici del postmoderno. Mentre alcuni saggi indagano prodotti culturali che tutti conosciamo, altri fanno luce su testi meno noti. È il caso del saggio di Roberto Danese, incentrato sulla trasposizione in chiave fantascientifica della vicenda di Filottete sull'isola di Lemno, o di quello di Gian Italo Bischi che ci invita alla riscoperta del poco conosciuto scrittore nordamericano Mack Reynolds e ai temi dei suo romanzi legati alla fantapolitica e alla fantaeconomia. I saggi di Bartolucci e di Darconza offrono due versioni parallele e complementari del tema classico relativo all'incontro con civiltà aliene, e della possibilità di comunicare con l'"altro" utilizzando linguaggi universali (la musica delle "colonne sonore aliene" in Bartolucci, la scrittura semasiografica e la fisica nel caso di Darconza). E poiché anche i film di animazione giapponesi hanno avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo della contaminazione tra i due generi (pensiamo ai cult come *Akira* del 1988 o *Ghost in the Shell* del 1995), non manca in questo volume un'incursione nei *manga* e negli *anime* ad opera di Giorgio Grimaldi, che ci offre un'analisi del complesso mondo di *Neon Genesis Evangelion*, in un'insolita mescolanza tra tradizione giapponese e cultura religiosa occidentale, nello studio del multiforme rapporto tra l'io interiore e la realtà esterna.

Il saggio di Puleio e Paura si sofferma sullo studio dell'intelligenza artificiale, in particolare nell'analisi di due lavori complementari di Alex Garland, che nella miniserie *Devs* (2020) e nel film *Ex Machina* (2014) ci presenta da un lato la versione inquietante di un demone di Laplace quantistico e dall'altro, attraverso un test di Turing ribaltato, l'androide donna che riesce a sedurre il proprio analista umano (ma anche questo aspetto era già stato anticipato dalla Rachel di *Blade Runner*). Particolarmente intrigante è il saggio di Francesca Secci, che pur non muovendosi tra gli spazi infiniti del cosmo generalmente più congeniali alla fantascienza, si sofferma sui delitti in quello che viene ritenuto il luogo più sicuro per antonomasia: la casa. Muovendosi sulla linea della narrativa fantastica che da Poe (*The Murders in the Rue Morgue*) va a Henry James (*The Turn of the Screw*) o a Cortázar ("Casa tomada"), Secci analizza esempi di case tecnologiche nei lavori di Madeline Ashby e Cheryl Ntummy. Sara Pini si sofferma infine sulla contaminazione tra *crime fiction* e fantascienza prendendo a modello tre film distopici in cui la giustizia è governata dagli ultimi ritrovati della tecnologia, e dove i rapporti tra detective e criminale si intrecciano a tal punto da rivelare la "cultura ansiogena" del mondo occidentale.

Chiudono il volume due saggi atipici, perché inerenti a inchieste relative alla presenza di alieni attorno a noi, siano essi reali o psicologici, piuttosto che a mondi fittizi o letterari proiettati nel futuro. Il primo (Baldari) ha a che fare con la leggendaria Area 51, luogo celebre per l'incidente di Roswell, il secondo (Compiani) con il caso Murri che tratta di "alienazione" più in senso metaforico e psicologico, a testimonianza del fatto che i "mondi altri" e la contaminazione tra *noir* e fantascienza non vanno ricercati tanto lontano da noi, ma possono trovarsi anche in quell'universo inesplorato che è l'oscurità profonda dell'animo umano.

Giovanni Darconza